



ISTITUTO COMPRENSIVO MARINA DI GIOIOSA JONICA-MAMMOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE



@ : rcic81300v@istruzione.it



: rcic81300v@pec.istruzione.it



0964 415158

P.zza Mazzini - 89046 – MARINA DI GIOIOSA JONICA (RC)

C.F.: 90011450807- Cod. Mecc.: RCIC81300V



P T O F



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S 2019/2020

A.S 2020/2021

A.S 2021/2022

*Imparare
è un verbo ricco di significati,
Imparare vuol dire migliorarsi,
crescere, vivere senza barriere ...
Non solo a scuola, ma ovunque
ed a qualunque età.*



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARINA DI GIOIOSA IONICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7758/II.3 del 12/11/0018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/01/2019 con delibera n. 3.2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto comprensivo è ubicato in un'area socio-economica che comprende due centri, Marina di Gioiosa Ionica e Mammola, i quali presentano delle differenze sia a livello ambientale (mare/montagna) e sia a livello socio-economico- culturale. Il numero di abitanti del Comune di Marina di Gioiosa Ionica è di circa 6548, gli abitanti di Mammola sono 2782. Il territorio dei due Comuni presenta molte opportunità di sviluppo turistico e commerciale; inoltre è ricco di beni architettonici, paesaggistici e culturali che offrono stimoli per promuovere un'offerta formativa significativa legata al contesto di vita.

Vincoli

Il livello medio dell'indice ESCS delle famiglie degli studenti dell'istituto comprensivo è medio-basso. La percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati è molto più elevata rispetto alle percentuali delle medie regionali e nazionali. Rilevante è il numero delle famiglie in cui uno o più componenti ha problemi con la giustizia. Una percentuale significativa di studenti proviene da zone svantaggiate, con bassi indici di sviluppo socio-economico-culturale e con un accentuato decremento demografico. Il contesto sociale di Marina di Gioiosa Ionica si caratterizza, inoltre, per l'elevato numero di studenti di etnia Rom, che, sebbene stabili e integrati, sono particolarmente a rischio di dispersione scolastica.

T

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio in cui sono collocati i plessi dell'I.C. presenta discrete potenzialità turistiche e commerciali. per Marina di Gioiosa Ionica; buone potenzialità turistiche, eno-gastronomiche, associate ad un'economia prevalentemente agricolo-pastorale per il comune di Mammola. Gli accordi, le collaborazioni, le convenzioni e le reti di scuole incrementano e migliorano, pur con le dovute differenze, la qualità dei servizi offerti. Tutte le associazioni territoriali presenti in entrambi i comuni hanno contribuito e contribuiscono al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa dell'I.C. nei limiti della loro capacità organizzativa e delle risorse umane e strumentali di cui dispongono.

Vincoli

Il territorio è fortemente investito dalla crisi economica (disoccupazione regionale quasi al 23%) che ha comportato un processo di emigrazione continuo. L'incidenza della popolazione straniera è di circa il 4.6% (dato ISTAT). Il contributo degli Enti Locali è insufficiente rispetto alle esigenze della scuola in quanto la scarsa presenza di prospettive future e lo svantaggio socio-economico incidono negativamente sul bilancio di abbandoni futuri e sul percorso formativo. Le carenze strutturali, quali: sportelli psicopedagogici, svariati servizi sociali e la mancanza di strutture a supporto delle famiglie con soggetti disabili o anziani non autosufficienti all'interno aggravano la già precaria situazione del contesto socio-culturale ed educativo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'istituto comprensivo dispone di LIM in tutte le classi, pc e tablet nuovi e funzionanti solo in alcuni plessi. Gli edifici scolastici di tutti i plessi rispondono parzialmente ai canoni della sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. Dal punto di vista strutturale gli edifici sono in buono stato e in fase di ulteriore ristrutturazione da parte dell'ente comunale. Solo le sedi delle due Scuole secondarie di primo grado sono dotate di spazi interni ed esterni per lo svolgimento delle attività motorie e sportive, oltre che di laboratori multimediali, musicali e scientifici. I progetti PON e POR, oltre alle iniziative promosse dagli enti locali, consentono ed hanno consentito alla scuola un adeguamento a livello di ampliamento di dotazioni tecnologiche.

VINCOLI

Alcuni edifici scolastici sono forniti parzialmente delle certificazioni previste dalla normativa

vigente. La scuola può contare solo sulle risorse economiche derivanti da finanziamenti ministeriali, finalizzati alla copertura delle spese per specifici progetti. Il ricco patrimonio tecnologico non può essere adeguatamente utilizzato per fini didattici in tutti i Plessi di Marina di Gioiosa Ionica per l'inadeguatezza della rete internet e per una insufficiente manutenzione dei laboratori(dovuta all'assenza di adeguate risorse economiche).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MARINA DI GIOIOSA IONICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC81300V
Indirizzo	VIA FRATELLI ROSSELLI,22 MARINA DI GIOIOSA IONICA 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA
Telefono	0964415158
Email	RCIC81300V@istruzione.it
Pec	rcic81300v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarinadigioiosamammola.gov.it

❖ MARINA G.J. FRATELLI ROSSELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA81301Q
Indirizzo	VIA FRATELLI ROSSELLI,22 MARINA GIOIOSA IONICA 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via FRATELLI ROSSELLI SNC - 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA RC

❖ MARINA G.J. FRAZ.SPILINGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	RCAA81304V
Indirizzo	FRAZ.SPILINGA M.NA DI G.J. 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SPILINGA SNC - 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA RC

❖ MAMMOLA PIAZZA MAGENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA81305X
Indirizzo	PIAZZA MAGENTA - 89045 MAMMOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Largo MAGENTA 1 - 89045 MAMMOLA RC

❖ MARINA G.J. "ENRICO RODINO' " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE813011
Indirizzo	VIA FRATELLI ROSSELLI 22 MARINA DI GIOIOSA IONICA 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FRATELLI ROSSELLI 57 - 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA RC
Numero Classi	14
Totale Alunni	256

❖ SPILINGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE813044
Indirizzo	MARINA DI GIOIOSA IONICA 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA

Edifici

- Via SPILINGA SNC - 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA RC

Numero Classi

4

Totale Alunni

54

❖ MAMMOLA CAPOLUOGO "MARCONI" (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RCEE813055

Indirizzo

VIA O. ZAVAGLIA MAMMOLA 89045 MAMMOLA

Edifici

- Largo MAGENTA 1 - 89045 MAMMOLA RC

Numero Classi

5

Totale Alunni

88

❖ VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J. (PLESSO))**Ordine scuola**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RCMM81301X

IndirizzoVIA CALVARIO MARINA DI GIOIOSA IONICA
89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA**Edifici**

- Via CALVARIO SNC - 89046 MARINA DI GIOIOSA IONICA RC

Numero Classi

12

Totale Alunni

207

❖ VIA MULINO (MAMMOLA) (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RCMM813021

Indirizzo

VIA MULINO 28 MAMMOLA 89045 MAMMOLA

Edifici	• Via MULINO - CORPO A - B 28 - 89045 MAMMOLA RC
----------------	---

Numero Classi	3
----------------------	----------

Totale Alunni	66
----------------------	-----------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
-------------------	------------------------------	----------

	Disegno	1
--	---------	----------

	Lingue	1
--	--------	----------

	Scienze	2
--	---------	----------

Biblioteche	Classica	2
--------------------	----------	----------

Aule	Magna	1
-------------	-------	----------

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
---------------------------	-----------------------------------	----------

	Palestra	2
--	----------	----------

Servizi	Mensa	
----------------	-------	--

	Scuolabus	
--	-----------	--

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	117
Personale ATA	23



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell'alunno, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno e ne valorizza l'unicità come individuo, come studente e come persona. Promuove l'acquisizione di un apprendimento attivo, critico ed efficace al fine di costruire in ognuno le competenze che lo identificano come futuro cittadino del mondo che, con il suo saper fare e il suo saper essere, contribuisce a produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori della società.

OBIETTIVI

Attuare / Realizzare un Percorso Formativo ed Innovativo Metodologico - Didattico attraverso

la creazione di occasioni ed opportunità di crescita personale in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla Cura, all'Educazione, alla Vita di Relazione;

l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali, per rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale;

l'uso di strumenti di conoscenza atti ad approfondire nozioni, concetti e processi di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente.

MISSION DELL'ISTITUTO



“ Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione”.

OBIETTIVI

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca- azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto

Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza

Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime sezioni della scuola dell'infanzia

Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione- formazione permanenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

livello di apprendimento degli studenti: innalzare gli esiti formativi degli studenti che evidenziano scarsa motivazione ad apprendere utilizzando metodologie e strategie didattiche innovative

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi ; ridurre la differenza valutativa tra le classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio attraverso prove di verifica bimestrali per classi parallele, utilizzando una comune rubrica di valutazione.

Priorità

Ridurre il fenomeno del cheating.

Traguardi

aggiornamento dei docenti sulla adeguata funzionalità dei test Invalsi;
somministrazione a sorpresa di prove da parte dei docenti del ciclo successivo;



analisi dei risultati e successiva pianificazione di misure di intervento correttive e/o a sostegno

Priorità

promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare.

Traguardi

elaborare ed utilizzare delle griglie di valutazione delle competenze sociali e civiche basate sulle nuove indicazioni ministeriali. acquisizione di una maggiore fiducia verso le Istituzioni; promozione di una maggiore coscienza civica per la valorizzazione del patrimonio artistico, naturalistico e antropologico.

Priorità

sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale

Traguardi

sviluppare le competenze digitali e il pensiero computazionale per utilizzare in maniera critica e consapevole i media e i social network e imparare a difendersi dai fenomeni di cyberbullismo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Livelli di apprendimento degli studenti; integrare i curricoli di italiano, matematica e lingua con contenuti adeguati alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi

Traguardi

Aumentare la percentuale di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5 delle prove. Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Raggiungimento di competenze sociali di base (imprenditoriali, sociali e civiche) che permettono di affrontare al meglio la quotidianità, in situazioni reali di vita e lavoro.

Traguardi



Far conseguire una preparazione consistente ad affrontare le mutevolezze e difficoltà del mondo moderno; sviluppare le competenze imprenditoriali e sensibilizzare al valore della sostenibilità.

Risultati A Distanza

Priorità

implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum

Traguardi

per monitorare i risultati a distanza l'Istituto richiederà alle scuole secondarie di secondo grado frequentate dagli alunni la restituzione dei risultati conseguiti alla fine del primo quadrimestre dei primi due anni per comparare la valutazione in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi attraverso i quali la nostra scuola intende perseguire gli obiettivi prefissati nel curriculum verticale sono:

- lezione frontale integrata da didattica innovativa con la partecipazione attiva degli alunni come protagonisti del loro apprendimento;
- didattica laboratoriale;
- utilizzo di risorse tecnologiche ed informatiche nelle attività di insegnamento-apprendimento e valutazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza :



associare alla tradizionale lezione frontale con attività laboratoriali e/o compiti di realtà.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

le pratiche innovative consistono in:

eliminazione della valutazione numerica nella fase dell'apprendimento di un nuovo compito per incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, avere altre opportunità;

assegnazione di esercizi mirati anche attraverso la pratica di compiti di realtà o compiti autentici che puntano alla valutazione delle competenze.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

utilizzo della LIM e di apparecchiature multimediali, atelier creativo, laboratorio scientifico, laboratorio musicale, laboratorio artistico, laboratorio linguistico, biblioteca disposizione alternativa e funzionale degli arredi delle aule.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARINA G.J. FRATELLI ROSSELLI	RCAA81301Q
MARINA G.J. FRAZ.SPILINGA	RCAA81304V
MAMMOLA PIAZZA MAGENTA	RCAA81305X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARINA G.J. "ENRICO RODINO' "	RCEE813011
SPILINGA	RCEE813044
MAMMOLA CAPOLUOGO "MARCONI"	RCEE813055

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J.	RCMM81301X
VIA MULINO (MAMMOLA)	RCMM813021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Viste le nuove Raccomandazioni espresse dal Consiglio dell'Unione Europea del 22.05.2018 inerenti alle competenze chiave di cittadinanza, l'Istituto intende promuovere, in aggiunta alle tradizionali competenze chiave, in tutti e tre gli ordini di scuola, la competenza imprenditoriale al fine di costruire percorsi strutturati capaci di trasformare le idee degli studenti in azioni creative e innovative mirate allo sviluppo dell'autonomia e resilienza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MARINA G.J. FRATELLI ROSSELLI RCAA81301Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MARINA G.J. FRAZ.SPILINGA RCAA81304V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MAMMOLA PIAZZA MAGENTA RCAA81305X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MARINA G.J. "ENRICO RODINO' " RCEE813011

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SPILINGA RCEE813044

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MAMMOLA CAPOLUOGO "MARCONI" RCEE813055

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J. RCMM81301X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

VIA MULINO (MAMMOLA) RCMM813021
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MARINA DI GIOIOSA IONICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Marina di Gioiosa Ionica - Mammola" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare

insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Lo sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE-COMPRESSO.PDF

NOME SCUOLA

VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J. (PLESSO))

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

La Scuola secondaria di primo grado attiverà, nelle prime due settimane di settembre, corsi di recupero per gli alunni che nel corso dell'anno scolastico precedente avranno riportato una valutazione non sufficiente nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Lingue.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ LA CORSA CONTRO LA FAME: DIDATTICA, SPORT E SOLIDARIETÀ**

Obiettivo del progetto è informare e sensibilizzare gli alunni delle scuole di ogni ordine

e grado sulle cause della fame nel mondo e di spingerli a diventare loro stessi parte della soluzione.

❖ **OLIMPIADI DI GIOCHI LOGICI, LINGUISTICI E MATEMATICI (GIOIA MATHESIS; DEL MEDITERRANEO; BOCCONI))**

Obiettivo del progetto è sviluppare le capacità logiche ed espressive degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

❖ **LIBRIAMOCI**

Settimana della lettura con interventi di esperti sulle tematiche scelte dall'Ente rivolto agli alunni di ogni ordine scolastico dell'Istituto.

❖ **LA MAGIA DEL NATALE**

il progetto si propone di far vivere ai ragazzi la più grande festa religiosa cristiana del mondo con uno sguardo al Natale tradizionale e a quello contemporaneo per coglierne analogie e differenze.

❖ **RACCONTIAMO IL NOSTRO ANNO SCOLASTICO**

il progetto coniuga abilità specifiche delle varie discipline in una esperienza di esibizione in pubblico che funga da stimolo ai ragazzi per conoscere se stessi in momenti di particolare tensione e rafforzare in tal modo le capacità di concentrazione e autocontrollo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **TURISMO MONTANO**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria e delle prime classi della scuola secondaria di primo grado, si propone di far conoscere ed apprezzare il proprio

territorio da un punto di vista non solo turistico ma anche didattico e culturale.

❖ **PON: AVV ISO PROT. N.1047 DEL 05/02/2018. N. PROT. AUTORIZZAZIONE N° 25350 DEL 18/09/2018 SPORT NELLO ZAINO**

Il presente Progetto ha come obiettivo quello di valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva nella scuola primaria per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, di scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

❖ **PON: AVVISO PROT. N. 4427 DEL 02/05/2017. N. PROT. AUTORIZZAZIONE 8500 DEL 30/03/2018- IN VIAGGIO TRA ARTE, CULTURA E PAESAGGI SUGGESTIVI**

Il presente Progetto PON ha come obiettivo quello di avvicinare gli studenti ad un percorso di esplorazione e conoscenza del patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico ed etnoantropologico del territorio. Attraverso un attento lavoro di ricerca sul campo, gli studenti saranno guidati dagli esperti a individuare tutte le emergenze culturali del territorio, selezionare le principali e organizzarle, attraverso il ricorso alle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in un sistema coerente che sarà messo a disposizione della cittadinanza.

❖ **PON: AVVISO PROT.N. 3340 DEL 23/03/2017. N° PROT. AUTORIZZAZIONE 23099 DEL 12/07/2018 - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE- VIVERE BENE-**

Il presente Progetto PON ha come obiettivo lo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente.

❖ **PON: AVVISO PROT. N. 2999 DEL 13/03/2017. N° PROT. AUTORIZZAZIONE 7358 DEL 20/03/2018 - ORIENTAMENTO- LA BUSSOLA DEL DOMANI-**

Il presente Progetto PON è finalizzato ad orientare studentesse e studenti verso una scelta consapevole e responsabile del proprio futuro, nell'ottica del successo scolastico, nonché a ridurre il rischio di fallimento formativo e di dispersione

scolastica.

❖ **PON: AVVISO PROT. N. 1953 DEL 21/02/2017. N°PROT. AUTORIZZAZIONE 38444 DEL 20/03/2018- COMPETENZE DI BASE- LA SCUOLA DELLE IDENTITÀ: IDENTITÀ DELLA SCUOLA**

Il presente Progetto PON mira a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Alle scuole è richiesto di proporre approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

❖ **PON: AVVISO PROT. N. 2669 DEL 03/03/2017- CITTADINANZA E CREATIVITÀ DIGITALE. N°PROT. AUTORIZZAZIONE DEL 24/ 10/2018 - COMUNICHIAMO IN DIGITALE-**

Gli interventi formativi sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

❖ **PON: AVVISO PROT. N. 10862 DEL 16/09/2016. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO- INSIEME PER...**

Il presente Progetto PON ha come obiettivo primario quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti.

❖ **PON: AVVISO PROT. N. 3504 DEL 31/03/2017 - CITTADINANZA EUROPEA. N°PROT. AUTORIZZAZIONE 23118 DEL 12/07/2018 - INNO ALLA GIOIA-**

Il presente Progetto PON è finalizzato al potenziamento della Cittadinanza europea di studentesse e studenti, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione

intorno all'idea di Europa e di Unione Europea. In un momento in cui il progetto europeo è sottoposto a grandi sfide politiche, economiche e sociali, l'obiettivo del presente avviso è di contribuire alla conoscenza che studentesse e studenti hanno dell'Unione Europea, per permettere loro di prendere parte al dibattito con consapevolezza e fornire la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA CALVARIO (MARINA GIOIOSA J. - RCMM81301X

VIA MULINO (MAMMOLA) - RCMM813021

Criteria di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo, che registra la frequenza di alunni appartenenti ad ogni fascia sociale, opera all'interno di un contesto caratterizzato da una recente

urbanizzazione, con conseguente pluralismo di comportamenti e stentata identità del tessuto sociale. A questo si accompagnano criticità derivanti dalla presenza di una consistente percentuale di minori con bisogni educativi speciali, di minori di origine straniera e di rom, che accedono alla scuola dell'obbligo anche ad anno scolastico iniziato e con evidenti difficoltà connesse con la non conoscenza della lingua italiana e con percorsi scolastici irregolari e disorganici nel paese d'origine, frequenza frammentaria alle lezioni dovuta a situazioni di disagio socio-economico, culturale e familiare accompagnate da difficoltà nell'apprendimento, scarsa motivazione alla vita scolastica, disagio emotivo, disturbi della condotta e ipercinetività. Obiettivo comune, dunque, a tutti i docenti dell'Istituto è la promozione della responsabilizzazione, dell'impegno, della partecipazione alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva mediante azioni che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave ad un livello tale da preparare gli studenti ad affrontare le scelte future in modo consapevole ed opportuno sostenendo adeguatamente coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di interventi particolari per realizzare le loro potenzialità educative. In questo senso il nostro Istituto aspira a qualificarsi come "scuola di qualità", in grado da un lato di formare cittadini non solo addestrati a svolgere in modo tecnicamente adeguato il proprio lavoro, ma anche in grado di esercitare capacità di pensiero critico, indispensabile per l'esercizio dei diritti di cittadinanza in un contesto libero e democratico. Al fine del raggiungimento delle suddette finalità, dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali, a garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale, della qualità del servizio erogato e nel rispetto della libertà d'insegnamento, il personale docente dell'Istituto concorda che la valutazione occupa un'importanza fondamentale nell'azione didattica quotidiana e si configura come:

- organica ed oggettiva su criteri condivisi tra tutti gli attori coinvolti, docenti - studente - famiglia, pur tenendo conto dell'unicità dell'individuo in formazione, del suo percorso di studi personale, del suo vissuto;
- omogenea per tutto l'Istituto secondo criteri condivisi relativamente al singolo ordine di scuola pur tenendo conto dei doveri "distinguo" delle singole realtà territoriali;
- formativa e non selettiva, volta all'inclusione e non all'isolamento, con un'approfondita analisi delle situazioni di contesto;
- trasparente e tempestiva in termini di comunicazione innanzitutto allo studente, ma anche alla famiglia per costruire un dialogo significativo e collaborativo verso la crescita integrale del giovane cittadino. Nella mission del nostro Istituto, rientrano a

pieno titolo i seguenti concetti fondamentali: A) IMPARARE A IMPARARE Insegnare ad imparare coinvolge un insieme di aspetti metodologici e meta-cognitivi comprendenti sia le strategie di studio, sia la capacità di effettuare una riflessione sul proprio stile di apprendimento e sul come potenziarlo, sia la consapevolezza dei processi mentali attivati e ulteriormente attivabili durante l'apprendimento stesso. La nostra scuola intraprenderà percorsi di studio nei quali il baricentro sarà spostato dalle discipline agli alunni facendo leva 3 sulle loro disposizioni positive ed elargendo più formazione e meno informazioni per comprendere le origini delle difficoltà di apprendimento, per impostare mirate ed efficaci azioni di potenziamento meta-cognitivo e per costruire una capacità critica, progettuale e analitica. La competenza "di imparare a imparare" sarà trasversale a tutte le attività ed alle discipline di studio e guiderà ciascun alunno a prendere coscienza del suo agire, lo renderà responsabile del suo apprendere facendo in modo che emerga anche la creatività e l'iniziativa personale, una positiva gestione dei sentimenti, le capacità analitiche e progettuali nel risolvere problemi con la contestuale assunzione di decisioni e di valutazione dei rischi delle proprie scelte. B) VALUTARE PER PROMUOVERE COMPETENZE E IL SUCCESSO SCOLASTICO In ottemperanza ai principi sopra menzionati, i docenti dell'Istituto Comprensivo hanno analizzato criticamente le proprie pratiche valutative per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire la massima rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni ed una sempre maggiore trasparenza ed equità La valutazione formativa scolastica, ai sensi del D. Lgs. N° 62/2017 costituisce un programma educativo in sintesi, perché contiene spunti e indicazioni circa l'opera educativa da svolgere nei riguardi dell'allievo; rappresenta una chiave di lettura della sua storia personale ed influisce sulle sue scelte e sui suoi comportamenti; influisce sulla percezione di sé, sulla fiducia nelle proprie forze e capacità, sulla stima degli adulti e dei compagni, sul tipo di rapporto instaurato con gli insegnanti, sulle scelte contingenti e su quelle più durature, sul proseguimento degli studi. La valutazione, intesa come potenziale formativo, è strettamente legata da una parte all'insegnamento e dall'altra all'apprendimento, alla responsabilizzazione e alla motivazione dello studente ed è elaborata in relazione alle modalità con le quali viene condivisa con l'alunno. La scuola deve riuscire a comunicare l'importanza dell'impegno personale nello studio portando l'alunno a superare le difficoltà, a costruire un'immagine positiva di sé stesso e del senso di auto-efficacia e ad essere consapevole che questo inciderà sulla valutazione. È opportuno che lo studente maturi una concezione dell'intelligenza non statica

ma incrementale, quale capacità che si sviluppa anche in seguito alle esperienze e allo sforzo per cambiare e migliorare. Ciò richiede un clima relazionale in cui il ragazzo si senta accolto e stimato per quello che è: i docenti e la scuola comunicano infatti agli studenti - in forma esplicita, ma anche attraverso la relazione interpersonale, - che eventuali insuccessi non sono da considerare come fallimenti personali, ma piuttosto sfide da imparare ad affrontare. La valutazione è esercitata come rilancio del percorso di apprendimento personale partendo dal bagaglio culturale specifico dell'alunno per mettere in luce le possibili dinamiche di sviluppo e le potenzialità di un curriculum nascosto. Nel caso di studenti in difficoltà scolastiche, che faticano a raggiungere gli esiti attesi o auspicabili, il bilancio valutativo deve valorizzare particolarmente la dimensione processuale dell'apprendimento, in modo da restituire una lettura dinamica della situazione, tale da indicare le possibilità di intervento didattico e di potenziale recupero. Consideriamo la valutazione come un processo essenziale per calibrare la didattica, rendendola sensibile alle caratteristiche degli studenti, in relazione a quattro principali direttrici di differenziazione, costituite da: contenuti: le modalità di scelta ed organizzazione del sapere per rendere possibile un apprendimento significativo da parte degli studenti; processi: le vie attraverso le quali gli alunni possono accostarsi con riflessività/metacognizione e consapevolezza ai contenuti e alle modalità di apprendimento; 4 prodotti: le attività, i compiti e le produzioni significative attraverso cui gli studenti, individualmente e/o in gruppo, possono dimostrare ciò che "sanno fare" con ciò che "sanno", in contesti autentici, emergenti dalla realtà quotidiana; ambiente di apprendimento: il clima dei rapporti e dell'interazione comunicativa; il contesto spazio-temporale ed organizzativo. C) ASPETTI DELLA VALUTAZIONE La valutazione è un processo complesso nel quale si definiscono molti aspetti: l'oggetto della valutazione: da intendersi non solo come profitto (conoscenze e abilità disciplinari), ma soprattutto come competenza; la valutazione del processo: che chiama in campo tutte le dimensioni della personalità dell'alunno (dimensione cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, intra e intersoggettiva); la valutazione del prodotto (o compito significativo) che consente di valutare le evidenze, ciò che lo studente sa fare con ciò che sa in un contesto esperienziale autentico; il destinatario: chi è il diretto interessato alla valutazione cioè tutte le dimensioni della personalità dell'alunno; il concetto di apprendimento: qual è l'apprendimento che si intende promuovere. D) ASPETTI DELLA VERIFICA gli strumenti per raccogliere informazioni: quali sono le tipologie di prova che si ritengono idonee a

raccogliere informazioni; i criteri di interpretazione delle informazioni: come vengono analizzate le informazioni raccolte per esprimere un giudizio, quindi per valutare. E) ASPETTI DELLA COMUNICAZIONE Viene dato un feedback sul processo di apprendimento: agli allievi, mediante una comunicazione personale e un coinvolgimento attivo, affinché siano resi consapevolmente partecipi del processo valutativo e ne percepiscano effettivamente la valenza formativa; alle famiglie, con la presentazione degli strumenti amministrativi previsti (valutazioni e annotazioni nel registro, colloqui con i docenti, documento di valutazione, tabelle degli esiti, certificazione delle competenze, autovalutazione dello studente), al fine di illustrare i criteri e le modalità di valutazione adottati. F) FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare e interpretare i risultati di apprendimento rispetto a criteri prefissati e condivisi, con particolare attenzione ai progressi e/o regressi dell'allievo e alle possibili cause; adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; predisporre eventuali interventi di recupero/consolidamento e di potenziamento/sviluppo sia individuali che collettivi; fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; sviluppare processi di autovalutazione da parte dell'allievo, accrescendo la stima di sé; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale dell'allievo. 5 G) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: □ la verifica dei risultati di apprendimento codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali; □ la valutazione del comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo; □ la valutazione delle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere - orientata alla valutazione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente - e la loro Certificazione al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado. H) FASI DELLA VALUTAZIONE La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che

sottendono tre diverse funzioni: la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per contestualizzare il curriculum generale rispetto ai suoi bisogni e per personalizzare il percorso di apprendimento; la valutazione in itinere o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e fornisce feedback continui agli studenti rispetto ai punti di forza e di criticità del proprio percorso formativo (in questo senso diventa anche autovalutazione); costituisce inoltre un monitoraggio costante dell'efficacia del lavoro e delle proposte didattiche diretto al miglioramento dei processi di insegnamento; la valutazione finale rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale).

Art. 1 - Criteri generali Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono i seguenti criteri generali, parte integrante del Piano dell'offerta formativa della nostra scuola:

A. L'atto valutativo è selettivo, prende in considerazione gli aspetti che in quel momento si ritengono più importanti e ne trascurava altri. B. La scelta delle verifiche da somministrare è effettuata dagli insegnanti singolarmente in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari ambiti disciplinari nelle riunioni di inizio anno. In alcuni momenti dell'anno scolastico verranno effettuate delle prove di verifica comuni tra le varie classi, con criteri di misurazione/valutazione attendibili, trasparenti e condivisi, al fine di tenere sotto controllo l'andamento degli apprendimenti degli alunni e di permettere un'utile attività di confronto, nonché un'eventuale revisione o adeguamento dell'intervento didattico. I risultati delle prove concorrono, insieme alle osservazioni degli allievi, a determinare il voto finale presente nel documento di valutazione. C. Le prove da somministrare saranno di tipo diverso: test con risposte a scelta multipla (almeno 3item), di completamento (testi cloze), abbinamenti/corrispondenze (prove strutturate); domande a risposta aperta, brevi testi espositivo-informativi, saggi brevi, testi, relazioni (prove non strutturate); prove miste semi-strutturate, che prevedono test oggettivi e item a breve risposta aperta. Per assicurare attendibilità alla prova, nel caso in cui si ricorra a quesiti V/F, questi sono necessariamente integrati con altre tipologie di prove oggettive sopra descritte oppure con l'aggiunta della motivazione alla risposta data. D. Le verifiche orali/interrogazioni, programmate e non, contemplano un adeguato numero di domande su diversi argomenti di studio. E. Viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe/Team di docenti, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al "cosa" lo

studente ha appreso, il “come” utilizza conoscenze e abilità in situazioni di problem solving autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità. Le competenze maturate dallo studente sono rilevate in tempi medio-lunghi attraverso: o osservazioni degli allievi non solo in contesti formali, ma anche in contesti ordinari (come gli studenti individuano situazioni problematiche, riflettono sulle stesse e contribuiscono a effettuare scelte risolutive; come discutono e argomentano tali scelte; come negoziano decisioni a livello di gruppo; come trasferiscono conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi; come ricostruiscono - inizialmente con il supporto dell’insegnante - i percorsi di apprendimento dimostrando consapevolezza su punti di forza e di debolezza); o analisi di produzioni/manufatti anche multimediali, prodotti individualmente, in coppia, in gruppo, a livello di classe (valutazione del prodotto e non solo del processo); o analisi di pratiche di “insegnamento reciproco” e di “collaborazione/cooperazione tra pari” (valutazione della dimensione relazionale-sociale); o questionari, griglie e rubriche per l’autovalutazione individuale e per la co-valutazione del lavoro di gruppo e della co-costruzione di artefatti. Art. 2 – Modalità e tempi della valutazione A. Si ha cura di non effettuare nella stessa giornata due verifiche scritte che comportino una preparazione impegnativa dal punto di vista dello studio. È possibile invece svolgere due prove che richiedano semplicemente di “ricordare” alcune nozioni minime (parte di un argomento) o di ricorrere a tecniche/abilità specifiche (es. verifica sulle operazioni). Ciascun alunno può sostenere al massimo due prove orali nell’arco della stessa mattinata se vertono entrambe su discipline di studio. B. Le verifiche effettuate al termine di attività di recupero possono essere valutate con parametri diversi stabiliti negli incontri di dipartimento/ambito disciplinare. C. Per favorire una preparazione responsabile da parte degli studenti, si comunicano agli alunni con congruo anticipo date e contenuti delle prove (anche nel Registro on line); per “congruo” si intende un intervallo di tempo di più pomeriggi utili per organizzare lo studio. D. La correzione degli elaborati viene ripresa in classe e costituisce contenuto specifico dell’attività didattica anche ai fini del recupero e del consolidamento degli apprendimenti. E. La correzione degli errori grammaticali viene effettuata da tutti i docenti e non soltanto dal docente di Italiano. F. Gli alunni dell’Istituto utilizzeranno il corsivo sia nei compiti per casa sia, e soprattutto, nelle verifiche scritte, in quanto diversi studi scientifici ne confermano l’importanza per lo sviluppo della memoria motoria. Le Prove d’ingresso, effettuate nei primi giorni di scuola, non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale (la misurazione delle stesse viene comunicata agli alunni e alle

famiglie); sono invece da registrare i risultati delle verifiche iniziali somministrate dopo aver ripassato gli argomenti dell'anno scolastico precedente (nelle classi successive alla prima). H. La valutazione quadrimestrale di ciascuna disciplina non è solo la risultante della media matematica dei voti riportati nelle prove di accertamento, ma tiene conto anche delle osservazioni raccolte che riguardano il processo educativo e delle seguenti variabili: progresso rispetto ai livelli di partenza (o, al contrario, calo di rendimento); continuità dei risultati; qualità del lavoro svolto anche nei compiti per casa; capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma; impegno e partecipazione nel lavoro scolastico; recupero di eventuali lacune soprattutto linguistiche; conseguimento di risultati di particolare rilievo in qualche disciplina/area disciplinare; assiduità della frequenza.

Art. 3 - Modalità di verifica degli apprendimenti

A) Tipologie di prove assegnate

Le modalità di verifica degli apprendimenti, valutate sulla base di griglie/rubriche predisposte riguarderanno:

- prove oggettive per controllare, in un tempo ridotto, l'acquisizione di conoscenze ed abilità di tipo convergente;
- prove orali e scritte a risposta aperta;
- prodotti ed elaborati in cui è richiesto un uso più complesso e creativo delle conoscenze/abilità indagate e da cui si rilevino capacità di comunicazione, organizzazione, rielaborazione, ecc.;
- prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzione di oggetti, esercizi fisici, ecc.);
- altri tipi di prova descritti nell'art. 1.

B) Stretta connessione con la Progettazione di Classe (Sec. di I grado) e di Team (Primaria) del percorso di apprendimento

Le prove sono somministrate in stretta connessione con il percorso di lavoro presentato ad inizio anno nella Progettazione di Classe Sec. di I grado e di Team scuola Primaria del percorso di apprendimento e prevedono una graduazione delle difficoltà proposte, coerenti con gli obiettivi e i risultati di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum, e con i livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica. Preventivamente vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi e il significato delle prove, i criteri di correzione e di valutazione dell'elaborato (come da modello in ALLEGATO (1A e 1B?)).

C) Atteggiamenti da adottare durante lo svolgimento delle verifiche scritte

L'istituto si propone come obiettivo principale lo sviluppo nell'alunno dell'assunzione della responsabilità del proprio apprendimento, che verrà esplicitato nel momento della verifica di ciò che si è appreso. Il copiare fine a sé stesso, quindi, deve essere convertito in atteggiamenti costruttivi affinché si sviluppi il senso di correttezza, di equità e di merito.

D) Casi di individualizzazione/personalizzazione delle verifiche

Dove sia stata prevista una programmazione individualizzata/personalizzata sono proposte prove differenziate. Nel caso il

docente decida di sottoporre all'alunno in difficoltà una prova comune, 8 prima della stessa, fornisce indicazioni rispetto a quali siano le parti che deve svolgere. Per gli alunni BES, se necessario, si somministrano prove differenziate ove non sia proponibile una loro graduazione.

ALLEGATI: pdf COMPRESSO allegati uniti-ilovepdf-compressed (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA CRITERI ADOTTATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI INDICATORI DESCRITTORI GIUDIZIO COMPORTEAMENTO

COMPORTEAMENTO SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE 1. assiduità nella frequenza 2. forte senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza (rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni, rispetto rigoroso delle figure istituzionali e del personale non docente, rispetto del materiale altrui, utilizzo sempre responsabile delle strutture e del materiale della scuola, utilizzo sempre appropriato degli spazi comuni, puntuale rispetto delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione) 3. partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo educativo in tutte le discipline (attenzione costante e ruolo attivo nel processo di apprendimento con apporti costanti e significativi all'attività didattica, forte azione di stimolo nei confronti del gruppo classe, spirito di collaborazione, interazione sempre positiva con compagni ed insegnanti) 4. impegno assiduo, serio e proficuo nell'adempimento dei doveri scolastici in tutte le discipline (svolgimento sempre puntuale dei compiti assegnati, puntuale rispetto delle scadenze e dei doveri scolastici, puntualità nel portare materiale e libri richiesti) L'alunno mantiene un comportamento sempre corretto evidenziando assiduità nella frequenza, forte senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza e dei doveri scolastici, spirito di collaborazione sia nei confronti dei docenti che dei compagni e partecipazione costruttiva e propositiva al dialogo educativo, ricca di apporti significativi e fattore di stimolo nei confronti del gruppo classe, impegno assiduo, serio e proficuo. Frequenza Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente Partecipazione Impegno VOTO 10

COMPORTEAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE 1. costanza nella frequenza 2. senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza (rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, rispetto del materiale altrui, utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola, utilizzo appropriato degli spazi comuni, costante rispetto delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione) 3. partecipazione costruttiva e propositiva al

dialogo educativo in tutte o nella quasi totalità delle discipline (attenzione costante e ruolo attivo nel processo di apprendimento con apporti significativi all'attività didattica, azione di stimolo nei confronti del gruppo classe, spirito di collaborazione, interazione positiva con compagni ed insegnanti) 4. impegno serio e costante nell'adempimento dei doveri scolastici in tutte le discipline (svolgimento puntuale dei compiti assegnati, puntuale rispetto delle scadenze e dei doveri scolastici, puntualità nel portare materiale e libri richiesti) L'alunno mantiene un comportamento corretto evidenziando assiduità nella frequenza, senso di responsabilità nel rispetto delle regole della convivenza e dei doveri scolastici, spirito di collaborazione sia nei confronti dei docenti che dei compagni, partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo, dimostrandosi elemento di stimolo nei confronti del gruppo classe, nonché impegno serio e costante .

Frequenza Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente Partecipazione Impegno
VOTO 9 COMPORTAMENTO COMPORTAMENTO CORRETTO 1. regolarità nella frequenza 2. rispetto delle regole della convivenza (rispetto nei rapporti con i compagni, rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, rispetto del materiale altrui, utilizzo appropriato delle strutture, del materiale della scuola, degli spazi comuni, rispetto delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione) 3. partecipazione attiva al dialogo educativa in tutte o nella maggior parte delle discipline (attenzione e ruolo attivo nel processo di apprendimento, interazione positiva con compagni ed insegnanti) 4. impegno costante o generalmente costante nell'adempimento dei doveri scolastici in tutte o nella maggior parte delle discipline (svolgimento generalmente puntuale dei compiti assegnati, rispetto generalmente puntuale delle scadenze e dei doveri scolastici, occasionale o saltuaria dimenticanza del materiale e dei libri richiesti) L'alunno mantiene un comportamento corretto evidenziando regolarità nella frequenza, rispetto delle regole della convivenza e dei doveri scolastici, partecipazione attiva al dialogo educativo, impegno costante o generalmente costante. Frequenza Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente Partecipazione Impegno VOTO 8

COMPORTAMENTO COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO 1. frequenza non sempre regolare 2. rispetto non sempre regolare delle regole della convivenza (atteggiamento occasionalmente non rispettoso nei confronti dei compagni, delle figure istituzionali e del personale non docente, del materiale altrui, utilizzo occasionalmente non responsabile delle strutture, del materiale della scuola, degli spazi comuni, infrazione occasionale delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione) 3. partecipazione saltuaria al dialogo educativo nella maggior parte o in tutte le discipline (attenzione poco costante,

elemento a volte di disturbo al sereno svolgimento dell'attività didattica, interazione non sempre positiva con compagni ed insegnanti) 4. impegno non sempre costante o discontinuo nell'adempimento dei doveri scolastici nella maggior parte o in tutte le discipline (svolgimento non regolare dei compiti assegnati, rispetto non regolare delle scadenze e dei doveri scolastici quali portare il materiale e i libri richiesti) **NESSUNA SANZIONE GRAVE NON PIÙ DI 2 SANZIONI NON GRAVI** □ richiamo scritto con annotazione sul registro di classe □ sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza □ segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica □ convocazione della famiglia

L'alunno mantiene un comportamento non molto corretto evidenziando frequenza poco costante, rispetto non sempre regolare delle scadenze e delle regole della convivenza scolastica, partecipazione saltuaria al dialogo educativo, interazione non sempre positiva con compagni e docenti nonché impegno poco costante. Nei confronti di tale alunno sono stati adottati provvedimenti disciplinari comunque non gravi, secondo quanto previsto dai criteri deliberati dal collegio dei docenti. Frequenza Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente Partecipazione Impegno **VOTO 7 COMPORTAMENTO COMPORTAMENTO POCO CORRETTO IN DIVERSE OCCASIONI** 1. discontinuità nella frequenza 2. rispetto non regolare delle regole della convivenza (atteggiamento non rispettoso in diverse occasioni nei confronti dei compagni, delle figure istituzionali e del personale non docente, del materiale altrui, utilizzo non sempre responsabile delle strutture, del materiale della scuola, degli spazi comuni, ripetuta infrazione delle regole durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione) 3. partecipazione saltuaria o dispersiva al dialogo educativo nella maggior parte o in tutte le discipline (attenzione poco costante, disturbo frequente dell'attività didattica, interazione problematica con compagni ed insegnanti) 4. impegno non sempre costante o saltuario nell'adempimento dei doveri scolastici nella maggior parte o in tutte le discipline (svolgimento poco regolare dei compiti assegnati, inadempienza dei doveri scolastici quali portare il materiale e i libri richiesti) **NESSUNA SANZIONE GRAVE PIÙ DI DUE SANZIONI NON GRAVI** □ richiamo scritto con annotazione sul registro di classe □ sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni con o senza obbligo di frequenza □ segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica □ convocazione della famiglia

L'alunno mantiene un comportamento poco serio e corretto evidenziando discontinuità nella frequenza, mancanza di rispetto delle regole della convivenza scolastica con frequente disturbo

dell'attività didattica, partecipazione dispersiva al dialogo educativo, impegno inadeguato con conseguente inadempienza dei doveri scolastici, interazione problematica con compagni e docenti. Nei confronti di tale alunno sono stati adottati provvedimenti disciplinari comunque non gravi, secondo quanto previsto dai criteri deliberati dal collegio dei docenti. Frequenza Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente Partecipazione Impegno VOTO 6 COMPORTAMENTO SCORRETTO E IRRESPONSABILE 1. frequenza molto irregolare 2. totale mancanza di rispetto degli altri e delle regole della convivenza 3. scarsa partecipazione al dialogo educativo con persistente disturbo e turbamento dell'attività didattica in tutte o nella maggior parte delle discipline 4. impegno del tutto inadeguato in tutte o nella maggior parte delle discipline con conseguente totale inadempienza dei doveri scolastici ANCHE SOLO UNA SANZIONE GRAVE □ allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni □ allontanamento dalle lezioni per oltre quindici giorni □ allontanamento dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico NUMEROSE SANZIONI NON GRAVI □ richiamo scritto con annotazione sul registro di classe □ sospensione per un giorno/da 3 a 5 giorni o più con o senza obbligo di frequenza □ segnalazione scritta alla famiglia in merito alla frequenza irregolare/ ai comportamenti di disturbo dell'attività didattica □ convocazione della famiglia L'alunno mantiene un comportamento scorretto evidenziando frequenza del tutto irregolare, totale mancanza di rispetto delle regole della convivenza e dei doveri scolastici con persistente disturbo e turbamento dell'attività didattica, scarsa partecipazione al dialogo educativo nonché impegno inadeguato. Nei confronti di tale alunno sono stati adottati provvedimenti disciplinari comunque non gravi, secondo quanto previsto dai criteri deliberati dal collegio dei docenti. Frequenza Rispetto verso se stessi, gli altri, l'ambiente Partecipazione Impegno VOTO 5 Per l'attribuzione del voto devono essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva avverrà in presenza di una valutazione non inferiore al sei in tutte le discipline. La non ammissione alla classe successiva sarà presa all'unanimità del Consiglio di Classe in concomitanza delle seguenti condizioni: quattro (voto:4) insufficienze gravi per mancata acquisizione dei livelli di apprendimento; atteggiamento di opposizione documentato dal registro elettronico e dai verbali dei Consigli di Classe, verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta; CRITERI DI AMMISSIONE IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE L'alunno viene ammesso alla classe successiva in presenza di massimo tre

insufficienze medio-gravi (voto: 5) previa consegna consegna, da parte del coordinatore, di un piano di lavoro, redatto dal docente della disciplina, per obiettivi minimi, su cui l'alunno dovrà soffermarsi durante il periodo estivo. il percorso semplificato sarà verificato da una commissione specifica nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione agli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione è disposta in via generale anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato; aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. VOTO DI AMMISSIONE il voto di ammissione scaturisce dal percorso triennale e dai criteri stabiliti dal CdC, che può attribuire anche voto di ammissione inferiore a sei decimi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MARINA G.J. "ENRICO RODINO" - RCEE813011

SPILINGA - RCEE813044

MAMMOLA CAPOLUOGO "MARCONI" - RCEE813055

Criteria di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo, che registra la frequenza di alunni appartenenti ad ogni fascia sociale, opera all'interno di un contesto caratterizzato da una recente urbanizzazione, con conseguente pluralismo di comportamenti e stentata identità del tessuto sociale. A questo si accompagnano criticità derivanti dalla presenza di una consistente percentuale di minori con bisogni educativi speciali, di minori di origine straniera e di rom, che accedono alla scuola dell'obbligo anche ad anno scolastico iniziato e con evidenti difficoltà connesse con la non conoscenza della lingua italiana e con percorsi scolastici irregolari e disorganici nel paese d'origine, frequenza frammentaria alle lezioni dovuta a situazioni di disagio socio-economico, culturale e familiare accompagnate da difficoltà nell'apprendimento, scarsa motivazione alla vita scolastica, disagio emotivo, disturbi della condotta e ipercinetività. Obiettivo comune, dunque, a tutti i

docenti dell'Istituto è la promozione della responsabilizzazione, dell'impegno, della partecipazione alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva mediante azioni che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave ad un livello tale da preparare gli studenti ad affrontare le scelte future in modo consapevole ed opportuno sostenendo adeguatamente coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di interventi particolari per realizzare le loro potenzialità educative. In questo senso il nostro Istituto aspira a qualificarsi come "scuola di qualità", in grado da un lato di formare cittadini non solo addestrati a svolgere in modo tecnicamente adeguato il proprio lavoro, ma anche in grado di esercitare capacità di pensiero critico, indispensabile per l'esercizio dei diritti di cittadinanza in un contesto libero e democratico. Al fine del raggiungimento delle suddette finalità, dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali, a garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale, della qualità del servizio erogato e nel rispetto della libertà d'insegnamento, il personale docente dell'Istituto concorda che la valutazione occupa un'importanza fondamentale nell'azione didattica quotidiana e si configura come:

- organica ed oggettiva su criteri condivisi tra tutti gli attori coinvolti, docenti - studente - famiglia, pur tenendo conto dell'unicità dell'individuo in formazione, del suo percorso di studi personale, del suo vissuto;
- omogenea per tutto l'Istituto secondo criteri condivisi relativamente al singolo ordine di scuola pur tenendo conto dei dovuti "distinguo" delle singole realtà territoriali;
- formativa e non selettiva, volta all'inclusione e non all'isolamento, con un'approfondita analisi delle situazioni di contesto;
- trasparente e tempestiva in termini di comunicazione innanzitutto allo studente, ma anche alla famiglia per costruire un dialogo significativo e collaborativo verso la crescita integrale del giovane cittadino. Nella mission del nostro Istituto, rientrano a pieno titolo i seguenti concetti fondamentali: A) IMPARARE A IMPARARE Insegnare ad imparare coinvolge un insieme di aspetti metodologici e meta-cognitivi comprendenti sia le strategie di studio, sia la capacità di effettuare una riflessione sul proprio stile di apprendimento e sul come potenziarlo, sia la consapevolezza dei processi mentali attivati e ulteriormente attivabili durante l'apprendimento stesso. La nostra scuola intraprenderà percorsi di studio nei quali il baricentro sarà spostato dalle discipline agli alunni facendo leva 3 sulle loro disposizioni positive ed elargendo più formazione e meno informazioni per comprendere le origini delle difficoltà di apprendimento, per impostare mirate ed efficaci azioni di potenziamento meta-cognitivo e per costruire una capacità

critica, progettuale e analitica. La competenza “di imparare a imparare” sarà trasversale a tutte le attività ed alle discipline di studio e guiderà ciascun alunno a prendere coscienza del suo agire, lo renderà responsabile del suo apprendere facendo in modo che emerga anche la creatività e l’iniziativa personale, una positiva gestione dei sentimenti, le capacità analitiche e progettuali nel risolvere problemi con la contestuale assunzione di decisioni e di valutazione dei rischi delle proprie scelte. B) VALUTARE PER PROMUOVERE COMPETENZE E IL SUCCESSO SCOLASTICO In ottemperanza ai principi sopra menzionati, i docenti dell'Istituto Comprensivo hanno analizzato criticamente le proprie pratiche valutative per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire la massima rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni ed una sempre maggiore trasparenza ed equità La valutazione formativa scolastica, ai sensi del D. Lgs. N° 62/2017 costituisce un programma educativo in sintesi, perché contiene spunti e indicazioni circa l'opera educativa da svolgere nei riguardi dell'allievo; rappresenta una chiave di lettura della sua storia personale ed influisce sulle sue scelte e sui suoi comportamenti; influisce sulla percezione di sé, sulla fiducia nelle proprie forze e capacità, sulla stima degli adulti e dei compagni, sul tipo di rapporto instaurato con gli insegnanti, sulle scelte contingenti e su quelle più durature, sul proseguimento degli studi. La valutazione, intesa come potenziale formativo, è strettamente legata da una parte all'insegnamento e dall'altra all'apprendimento, alla responsabilizzazione e alla motivazione dello studente ed è elaborata in relazione alle modalità con le quali viene condivisa con l'alunno. La scuola deve riuscire a comunicare l'importanza dell'impegno personale nello studio portando l'alunno a superare le difficoltà, a costruire un'immagine positiva di sé stesso e del senso di auto-efficacia e ad essere consapevole che questo inciderà sulla valutazione. È opportuno che lo studente maturi una concezione dell'intelligenza non statica ma incrementale, quale capacità che si sviluppa anche in seguito alle esperienze e allo sforzo per cambiare e migliorare. Ciò richiede un clima relazionale in cui il ragazzo si senta accolto e stimato per quello che è: i docenti e la scuola comunicano infatti agli studenti - in forma esplicita, ma anche attraverso la relazione interpersonale, - che eventuali insuccessi non sono da considerare come fallimenti personali, ma piuttosto sfide da imparare ad affrontare. La valutazione è esercitata come rilancio del percorso di apprendimento personale partendo dal bagaglio culturale specifico dell'alunno per mettere in luce le possibili dinamiche di sviluppo e le potenzialità di un curriculum nascosto. Nel caso di studenti in difficoltà scolastiche, che faticano a raggiungere gli esiti attesi

o auspicabili, il bilancio valutativo deve valorizzare particolarmente la dimensione processuale dell'apprendimento, in modo da restituire una lettura dinamica della situazione, tale da indicare le possibilità di intervento didattico e di potenziale recupero. Consideriamo la valutazione come un processo essenziale per calibrare la didattica, rendendola sensibile alle caratteristiche degli studenti, in relazione a quattro principali direttrici di differenziazione, costituite da: contenuti: le modalità di scelta ed organizzazione del sapere per rendere possibile un apprendimento significativo da parte degli studenti; processi: le vie attraverso le quali gli alunni possono accostarsi con riflessività/metacognizione e consapevolezza ai contenuti e alle modalità di apprendimento; 4 prodotti: le attività, i compiti e le produzioni significative attraverso cui gli studenti, individualmente e/o in gruppo, possono dimostrare ciò che "sanno fare" con ciò che "sanno", in contesti autentici, emergenti dalla realtà quotidiana; ambiente di apprendimento: il clima dei rapporti e dell'interazione comunicativa; il contesto spazio-temporale ed organizzativo. C) ASPETTI DELLA VALUTAZIONE La valutazione è un processo complesso nel quale si definiscono molti aspetti: l'oggetto della valutazione: da intendersi non solo come profitto (conoscenze e abilità disciplinari), ma soprattutto come competenza; la valutazione del processo: che chiama in campo tutte le dimensioni della personalità dell'alunno (dimensione cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, intra e intersoggettiva); la valutazione del prodotto (o compito significativo) che consente di valutare le evidenze, ciò che lo studente sa fare con ciò che sa in un contesto esperienziale autentico; il destinatario: chi è il diretto interessato alla valutazione cioè tutte le dimensioni della personalità dell'alunno; il concetto di apprendimento: qual è l'apprendimento che si intende promuovere. D) ASPETTI DELLA VERIFICA gli strumenti per raccogliere informazioni: quali sono le tipologie di prova che si ritengono idonee a raccogliere informazioni; i criteri di interpretazione delle informazioni: come vengono analizzate le informazioni raccolte per esprimere un giudizio, quindi per valutare. E) ASPETTI DELLA COMUNICAZIONE Viene dato un feedback sul processo di apprendimento: agli allievi, mediante una comunicazione personale e un coinvolgimento attivo, affinché siano resi consapevolmente partecipi del processo valutativo e ne percepiscano effettivamente la valenza formativa; alle famiglie, con la presentazione degli strumenti amministrativi previsti (valutazioni e annotazioni nel registro, colloqui con i docenti, documento di valutazione, tabelle degli esiti, certificazione delle competenze, autovalutazione dello studente), al fine di illustrare i criteri e le modalità di valutazione adottati. F)

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare e interpretare i risultati di apprendimento rispetto a criteri prefissati e condivisi, con particolare attenzione ai progressi e/o regressi dell'allievo e alle possibili cause; adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; predisporre eventuali interventi di recupero/consolidamento e di potenziamento/sviluppo sia individuali che collettivi; fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; sviluppare processi di autovalutazione da parte dell'allievo, accrescendo la stima di sé; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale dell'allievo. 5 G)

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: □ la verifica dei risultati di apprendimento codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali; □ la valutazione del comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo; □ la valutazione delle competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere - orientata alla valutazione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente - e la loro Certificazione al termine della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado. H) **FASI DELLA VALUTAZIONE** La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni: la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per contestualizzare il curricolo generale rispetto ai suoi bisogni e per personalizzare il percorso di apprendimento; la valutazione in itinere o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e fornisce feedback continui agli studenti rispetto ai punti di forza e di criticità del proprio percorso formativo (in questo senso diventa anche autovalutazione); costituisce inoltre un monitoraggio costante dell'efficacia del lavoro e delle proposte didattiche diretto al miglioramento dei processi di insegnamento; la valutazione finale rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e

sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale). Art. 1 - Criteri generali Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, si definiscono i seguenti criteri generali, parte integrante del Piano dell'offerta formativa della nostra scuola: A. L'atto valutativo è selettivo, prende in considerazione gli aspetti che in quel momento si ritengono più importanti e ne tralascia altri. B. La scelta delle verifiche da somministrare è effettuata dagli insegnanti singolarmente in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari ambiti disciplinari nelle riunioni di inizio anno. In alcuni momenti dell'anno scolastico verranno effettuate delle prove di verifica comuni tra le varie classi, con criteri di misurazione/valutazione attendibili, trasparenti e condivisi, al fine di tenere sotto controllo l'andamento degli apprendimenti degli alunni e di permettere un'utile attività di confronto, nonché un'eventuale revisione o adeguamento dell'intervento didattico. I risultati delle prove concorrono, insieme alle osservazioni degli allievi, a determinare il voto finale presente nel documento di valutazione. C. Le prove da somministrare saranno di tipo diverso: test con risposte a scelta multipla (almeno 3item), di completamento (testi cloze), abbinamenti/corrispondenze (prove strutturate); domande a risposta aperta, brevi testi espositivo-informativi, saggi brevi, testi, relazioni (prove non strutturate); prove miste semi-strutturate, che prevedono test oggettivi e item a breve risposta aperta. Per assicurare attendibilità alla prova, nel caso in cui si ricorra a quesiti V/F, questi sono necessariamente integrati con altre tipologie di prove oggettive sopra descritte oppure con l'aggiunta della motivazione alla risposta data. D. Le verifiche orali/interrogazioni, programmate e non, contemplano un adeguato numero di domande su diversi argomenti di studio. E. Viene altresì valutato, a livello di Consiglio di classe/Team di docenti, lo sviluppo della competenza, che esprime, accanto al "cosa" lo studente ha appreso, il "come" utilizza conoscenze e abilità in situazioni di problem solving autentico e con quale grado di autonomia e responsabilità. Le competenze maturate dallo studente sono rilevate in tempi medio-lunghi attraverso: o osservazioni degli allievi non solo in contesti formali, ma anche in contesti ordinari (come gli studenti individuano situazioni problematiche, riflettono sulle stesse e contribuiscono a effettuare scelte risolutive; come discutono e argomentano tali scelte; come negoziano decisioni a livello di gruppo; come trasferiscono conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi; come ricostruiscono - inizialmente con il supporto dell'insegnante - i percorsi di apprendimento dimostrando consapevolezza su punti di forza e di debolezza); o

analisi di produzioni/manufatti anche multimediali, prodotti individualmente, in coppia, in gruppo, a livello di classe (valutazione del prodotto e non solo del processo); o analisi di pratiche di “insegnamento reciproco” e di “collaborazione/cooperazione tra pari” (valutazione della dimensione relazionale-sociale); o questionari, griglie e rubriche per l'autovalutazione individuale e per la co-valutazione del lavoro di gruppo e della co-costruzione di artefatti. Art. 2 – Modalità e tempi della valutazione A. Si ha cura di non effettuare nella stessa giornata due verifiche scritte che comportino una preparazione impegnativa dal punto di vista dello studio. È possibile invece svolgere due prove che richiedano semplicemente di “ricordare” alcune nozioni minime (parte di un argomento) o di ricorrere a tecniche/abilità specifiche (es. verifica sulle operazioni). Ciascun alunno può sostenere al massimo due prove orali nell'arco della stessa mattinata se vertono entrambe su discipline di studio. B. Le verifiche effettuate al termine di attività di recupero possono essere valutate con parametri diversi stabiliti negli incontri di dipartimento/ambito disciplinare. C. Per favorire una preparazione responsabile da parte degli studenti, si comunicano agli alunni con congruo anticipo date e contenuti delle prove (anche nel Registro on line); per “congruo” si intende un intervallo di tempo di più pomeriggi utili per organizzare lo studio. D. La correzione degli elaborati viene ripresa in classe e costituisce contenuto specifico dell'attività didattica anche ai fini del recupero e del consolidamento degli apprendimenti. E. La correzione degli errori grammaticali viene effettuata da tutti i docenti e non soltanto dal docente di Italiano. F. Gli alunni dell'Istituto utilizzeranno il corsivo sia nei compiti per casa sia, e soprattutto, nelle verifiche scritte, in quanto diversi studi scientifici ne confermano l'importanza per lo sviluppo della memoria motoria. Le Prove d'ingresso, effettuate nei primi giorni di scuola, non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale (la misurazione delle stesse viene comunicata agli alunni e alle famiglie); sono invece da registrare i risultati delle verifiche iniziali somministrate dopo aver ripassato gli argomenti dell'anno scolastico precedente (nelle classi successive alla prima). H. La valutazione quadrimestrale di ciascuna disciplina non è solo la risultante della media matematica dei voti riportati nelle prove di accertamento, ma tiene conto anche delle osservazioni raccolte che riguardano il processo educativo e delle seguenti variabili: progresso rispetto ai livelli di partenza (o, al contrario, calo di rendimento); continuità dei risultati; qualità del lavoro svolto anche nei compiti per casa; capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma; impegno e partecipazione nel lavoro scolastico; recupero di eventuali lacune soprattutto linguistiche; conseguimento di risultati di particolare

rilievo in qualche disciplina/area disciplinare; assiduità della frequenza. Art. 3 - Modalità di verifica degli apprendimenti A) Tipologie di prove assegnate Le modalità di verifica degli apprendimenti, valutate sulla base di griglie/rubriche predisposte riguarderanno: □ prove oggettive per controllare, in un tempo ridotto, l'acquisizione di conoscenze ed abilità di tipo convergente; □ prove orali e scritte a risposta aperta; □ prodotti ed elaborati in cui è richiesto un uso più complesso e creativo delle conoscenze/abilità indagate e da cui si rilevino capacità di comunicazione, organizzazione, rielaborazione, ecc.; □ prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzione di oggetti, esercizi fisici, ecc.); □ altri tipi di prova descritti nell'art. 1. B) Stretta connessione con la Progettazione di Classe (Sec. di I grado) e di Team (Primaria) del percorso di apprendimento Le prove sono somministrate in stretta connessione con il percorso di lavoro presentato ad inizio anno nella Progettazione di Classe Sec. di I grado e di Team scuola Primaria del percorso di apprendimento e prevedono una graduazione delle difficoltà proposte, coerenti con gli obiettivi e i risultati di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum, e con i livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica. Preventivamente vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi e il significato delle prove, i criteri di correzione e di valutazione dell'elaborato (come da modello in ALLEGATO (1A e 1B?)). C) Atteggiamenti da adottare durante lo svolgimento delle verifiche scritte L'istituto si propone come obiettivo principale lo sviluppo nell'alunno dell'assunzione della responsabilità del proprio apprendimento, che verrà esplicitato nel momento della verifica di ciò che si è appreso. Il copiare fine a sé stesso, quindi, deve essere convertito in atteggiamenti costruttivi affinché si sviluppi il senso di correttezza, di equità e di merito. D) Casi di individualizzazione/personalizzazione delle verifiche Dove sia stata prevista una programmazione individualizzata/personalizzata sono proposte prove differenziate. Nel caso il docente decida di sottoporre all'alunno in difficoltà una prova comune, 8 prima della stessa, fornisce indicazioni rispetto a quali siano le parti che deve svolgere. Per gli alunni BES, se necessario, si somministrano prove differenziate ove non sia proponibile una loro graduazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'integrazione degli alunni con disabilità si configura come un'azione specifica all'interno del progetto formativo d'Istituto che ha come oggetto il benessere e gli apprendimenti di tutti gli alunni in una scuola di tutti e per tutti. La presenza di uno o più alunni in situazione di handicap nelle sezioni/classi è finalizzata alla piena integrazione di ognuno sia nel gruppo di appartenenza che nell'intera comunità scolastica e comporta, all'interno del quadro educativo, didattico ed organizzativo, una riformulazione dei parametri di interazione e comunicazione tale da coinvolgere l'intera classe ed estendere a tutti le ricadute positive. Detti alunni seguono piani educativi individualizzati col supporto di insegnanti di sostegno specializzati. La programmazione educativo-didattica si basa sul profilo dinamico funzionale del bambino ed è concordata, valutata ed aggiornata dall'equipe psicopedagogia che lo segue. Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono stilati dai team docenti PDP, aggiornati con regolarità.

Punti di debolezza

Sarebbe necessaria una maggiore presenza dei docenti curricolari agli incontri con l'equipe per monitorare più efficacemente il P.E.I. Per l'attuazione dei Piani didattici personalizzati si dovrebbero prevedere interventi specifici per l'utilizzo delle ore di disponibilità dei docenti sugli alunni B.E.S. La scuola non ha definito pratiche condivise in tema di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri nella fase di adattamento al nuovo contesto e nella valorizzazione della cultura di provenienza pur essendo un territorio accogliente e rispettoso delle altre culture.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con maggior difficoltà di apprendimento sono quelli in situazione di handicap e in svantaggio sociale. In risposta alle difficoltà si interviene essenzialmente lavorando per gruppi di livello all'interno delle classi sotto la guida dei docenti e offrendo brevi corsi (vista l'esigua disponibilità economica) di recupero

pomeridiani. Gli interventi realizzati sono sufficientemente efficaci nella maggior parte dei casi, ma la valutazione non è specifica in rapporto all'azione realizzata, bensì rientra in quella programmata per l'anno. Lavori per gruppi di livello, adesioni a progetti interni ed esterni alla scuola sono tutte azioni che consentono di favorire le attitudini disciplinari degli alunni.

Punti di debolezza

In risposta alle difficoltà di apprendimento degli alunni sarebbero utili progetti per il recupero e un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Azioni del genere sarebbero di sostegno agli interventi individualizzati in aula, non sempre possibili o sufficienti in classi numerose. Viene posta maggior attenzione al recupero rispetto al potenziamento, che potrebbe essere ampliato. Si potrebbe prevedere un maggiore utilizzo di metodologie didattiche e di attività volte al potenziamento delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'inclusione scolastica: a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle

figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione
vedi allegati

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:
vedi sezione: scelte strategiche



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Unità 1: sostituire il dirigente scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie permessi. Supportare il DS nel redigere comunicazioni e/o circolari interne nella gestione complessiva dell'istituzione scolastica. Coordinare le attività dei docenti responsabili dei diversi plessi facenti parte di questo Istituto comprensivo. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie ed alla circolazione delle informazioni in generale. Pianificare progetti attivati nella scuola primaria. Presiedere a riunioni interne all'istituto, su delega del DS. Partecipare, in sostituzione del DS a riunioni con enti esterni. Verbalizzare le sedute del collegio dei docenti. Contattare altre istituzioni scolastiche e/o enti esterni per iniziative programmate. Verificare il rispetto del Regolamento d'Istituto. Unità 2: □ In caso di assenza e/o impedimenti del dirigente scolastico e del collaboratore vicario, provvederà a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente scolastico,</p>	2
----------------------	--	---



	<p>anche se non espressamente delegate con il presente incarico e fatte salve altre eventuali specifiche disposizioni, che all'occorrenza potranno essere impartite. □</p> <p>Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; □ collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Svolge funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto, costituito dal DS, dai docenti titolari di Funzione Strumentale ex art.33 CCNL e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'Istituto o suo delegato, esperti esterni, ecc.</p>	10
Funzione strumentale	<p>AREA 1-Gestione PTOF E PROGETTAZIONE AREA 2- RAPPORTI CON IL TERRITORIO E SICUREZZA AREA 3- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E INVALSI AREA 4- VIAGGI D'ISTRUZIONE</p>	8
Capodipartimento	<p>realizza le innovazioni introdotte dalla Riforma (didattica per competenze, O.S.A., criteri e strumenti valutativi, certificazione delle competenze, ecc .), promuove la coerenza educativa e l'efficacia didattica, concorda scelte comuni rispetto alla programmazione didattico-educativa, stabilisce gli standard minimi di apprendimento, declina in termini di</p>	1



	<p>conoscenze, abilità e competenze, formula criteri di valutazione, scelte metodologiche di lavoro, predispone prove comuni coerenti con i documenti programmatici nazionali, promuove innovazioni didattiche con l'utilizzo delle nuove tecnologie ed iniziative di formazione e di aggiornamento in servizio per i docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Ritirare circolari, posta, comunicazioni varie in Direzione;• Divulgare circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel Plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un funzionale sistema di comunicazione interna;• Facilitare la diffusione di iniziative e di comunicazioni che interessano alunni, genitori ed insegnanti del Plesso;• Comunicare al Dirigente Scolastico le problematiche emergenti nel Plesso e le varie richieste/esigenze;• Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio;• Organizzare la sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti e/o fino all'eventuale arrivo del supplente nominato dall'Ufficio di segreteria;• Comunicare, tempestivamente, qualunque situazione di rischio;• Collaborare con il D.S. e con il R.S.P.P. nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e per la revisione dei piani di valutazione di rischio e di emergenza;• Segnalare all'Ufficio di Direzione danni vari dell'edificio scolastico, furti, atti vandalici, infortuni;• Predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, ...);• Firmare giustificazioni assenze-ritardi e permessi di entrata-uscita alunni;	8



Organizzare il servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica; • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici secondo le modalità ed i tempi previsti dal regolamento interno e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; • Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; • Collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'esterno e con gli Enti Locali; • Curare i rapporti con i genitori degli alunni ed i rappresentanti di sezione/classe; • Comunicare in Direzione adesioni ad iniziative varie; • Controllare il funzionamento del fotocopiatore ed il rispetto delle regole per l'utilizzo dello stesso; • Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Gestire l'albo del Plesso e tenerlo aggiornato; • Documentare su apposito registro, previa autorizzazione (anche telefonica) del Dirigente Scolastico, i permessi orari del personale e l'eventuale recupero; • Raccogliere e custodire la documentazione generale del Plesso (registro firme presenze, verbali, progetti,...); • Ricevere, custodire, gestire sussidi didattici, libri, riviste, materiali e segnalare i bisogni eventualmente presenti nel Plesso; • Essere un punto di riferimento per colleghi, personale in servizio, genitori e rappresentare il Dirigente Scolastico in qualità di responsabile di norme/regole di funzionamento del Plesso.



<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>□ Ricevere in sub-consegna dal DSGA il materiale didattico, tecnico e scientifico appartenente al laboratorio in oggetto; □ Fissare le procedure per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo del laboratorio in oggetto, definendone, nel contempo, gli orari settimanali; □ Controllare periodicamente lo stato del sopraindicato laboratorio e la funzionalità delle apparecchiature in uso, con l'immediata segnalazione di eventuali danni e/o problematiche di gestione; □ Presentare proposte di acquisto di nuove attrezzature e/o materiale utile allo svolgimento delle attività laboratorio; □ Riconsegnare, entro il 30 Giugno, il materiale del laboratorio avuto in consegna</p>	<p>6</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2.Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per</p>	<p>1</p>



	la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale; - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; - rinnovo delle scorte del facile consumo; - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto; - incassi, acquisti e pagamenti; - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'Istituto; applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'Istituto e della pubblicità legale; - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici dell'amministrazione statale e regionale e degli EE. LL.; - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità; - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
Ufficio protocollo	Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico.
Ufficio acquisti	Gestione contabile-finanziaria dei beni dell'Istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali.
Ufficio per la didattica	Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione amministrativa del personale.
ufficio dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa	Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi, etc.

Servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività amministrativa:

<http://www.icmarinadigioiosamammola.gov.it>

Pagelle on line

<http://www.icmarinadigioiosamammola.gov.it>

News letter

<http://www.icmarinadigioiosamammola.gov.it>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icmarinadigioiosamammola.gov.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ IC FALCOMATÀ: "MUSICALABRIA" LA RETE A SERVIZIO DELLA MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ IC FALCOMATÀ: "MUSICALABRIA" LA RETE A SERVIZIO DELLA MUSICA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CRESCERE IN CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito